

## Aperta la chiesa dell'Annunziata

Iniziativa della Pro Loco d'intesa col parroco don Boccaccio. Ma solo per settembre.

La Pro-Loce, impiegando due giovani in servizio civile, assicurerà per tutto il mese di settembre, la fruizione della chiesa dell'Annunziata. L'iniziativa, resa possibile grazie alla disponibilità di padre Michele Boccaccio, intende rendere fruibile il ricco patrimonio cittadino che per tante ragioni rimane «off limits».

Chiesa dell'Annunziata, Palazzolo

Sebbene all'interno siano stati montati i ponteggi per il sostegno delle volte, l'edificio tuttavia non è stato chiuso del tutto. Questo ha reso possibile l'iniziativa della Proloco che probabilmente sarà estesa anche ad altre chiese.

«Questa iniziativa - riferisce il presidente Salvatore Tinè - è stata realizzata grazie alla disponibilità di padre Boccaccio. Per il futuro speriamo di poter allagare questo progetto garantendo la fruibilità della chiesa dell'Immacolata, dove impiegheremo i ragazzi che saranno selezionati con il prossimo bando di servizio civile».

La chiesa rimarrà aperta nei giorni di sabato e domenica dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Nelle altre giornate la visita guidata potrà essere richiesta nella sede della Pro-Loce, in Corso Vittorio Emanuele 61.

La chiesa dell'Annunziata, considerata la più antica di Palazzolo perché edificata probabilmente nel XIII-XIV secolo, fu distrutta dal terremoto del 1693 e riedificata nello stesso sito dall'architetto Matteo Tranisi. L'esterno della chiesa si distingue per l'ampio portale, caratterizzato da quattro colonne tortili binate, riccamente adornate da tralci di vite e fregi che rappresentano motivi agresti: mele cotogne, melegrane, uva e altra frutta a grandezza naturale.

L'interno della chiesa è a tre navate. Nelle alte arcate della navata centrale ritorna il motivo ornamentale agreste. Di particolare bellezza è l'altare maggiore in marmo colorato, raffigurante uccelli e delicati motivi floreali che richiamano l'allegoria della primavera. Sull'altare si erge un tabernacolo scolpito nel marmo e caratterizzato da una miriade di colonnine sormontate da testine di putti. L'altare è visibile purtroppo solo in parte. I ponteggi montati per sostenere le volte limitano infatti la vista di questa opera d'arte custodita all'interno di una chiesa che da tanti anni attende i lavori di restauro e consolidamento.

Qui fino al 1906 venne custodito il quadro dell'Annunciazione di Antonello da Messina, commissionato dal rettore della chiesa nel 1474. Questo capolavoro rimase a Palazzolo fino a quando non fu acquistato dalla Soprintendenza di Siracusa per la conservazione e il restauro. Oggi è custodito nei locali del Museo Bellomo.

tratto dal quotidiano La Sicilia  
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Mercoledì 6 Settembre 2006